



Sleddog e non solo

**Tra Auronzo
e Roccaraso,
la carovana dello Sleddog
si è fermata
anche a Cortina**

IN CORSA

Auronzo di Cadore, che vanta uno dei tracciati più belli d'Europa, ha ospitato la terza prova del torneo di Sleddog organizzato dalla Federazione Italiana Sleddog Sportivo. I team che hanno preso parte alla gara, riservata alle categorie "sprint" e aperta esclusivamente ai musher con slitta trainata da cani di razza erano circa una quarantina. Nella "8 cani" si è registrata la vittoria di Germano De Martin, titolare della scuola di Sleddog di Padola di Comelico, che ha preceduto Marcello Jacopini e Paolo Tombolini. Nella "6 cani" (B1) ha primeggiato invece Giovanni Nardelli davanti a Fabrizio Filoni e Massimo Beconcini. Nella "4 cani siberiani" (C1), meglio di tutti ha fatto Massimo Martini, davanti a Ugo Del Nevo e Gino Salvego. Infine, va segnalata l'ottima performance di Graziella Beltrame nella "2 cani" (D1).

La settimana dopo la carovana bianca si è trasferita a Cortina, a pochi chilometri di distanza. Tanta neve fresca ha messo a dura prova i partecipanti, soprattutto sabato e domenica, con la pista ben preparata dal G.I.S. di Cortina. Purtroppo le forti nevicate hanno impedito ad alcuni concorrenti, come la comasca Graziella Beltrame, di raggiungere la località ampezzana e partecipare alla gara, che, nonostante queste assenze, è stata seguita da un pubblico numeroso. Lucio Ben si è imposto nello "skijoring" davanti a Daniele Chiefa, al debutto nelle gare su neve dopo ottimi risultati conseguiti nelle prove su sterrato.

Nella "2 cani" (D1) ha trionfato Giampiero Sabella davanti a Stefano Petri e Aldo Babboni. Nella "4 cani" (C1) Olivia Piacentini, al ritorno alle gare dopo una pausa di due anni, ha vinto precedendo Giuseppe Cristalli e Ugo Del Nevo. Molto spettacolare la "6 cani" (B1), dove Giovanni Nardelli, con una grande rimonta, ha preceduto per un solo secondo Fabrizio Filoni; in terza posizione Francesco Beconcini. Nella "4 cani alaskani" (C3) vittoria di Mathias Moriggi.

**NATURA INCONTAMINATA, ANIMALI,
SPORT, MONTAGNE E TANTI AMICI:
QUESTI SONO GLI INGREDIENTI CHE HANNO
FATTO, FANNO E FARANNO, INVAMORARE
CENTINAIA DI MUSER. TRA CAMPIONATI
NAZIONALI E LEZIONI PER NEOFITI, CONTINUA
IL NOSTRO VIAGGIO SULLE PISTE ITALIANE**



SLEDDOG IN TERRA D'ABRUZZO

La carovana, dopo le tappe di Auronzo e Cortina, è scesa fino a Roccaraso, in provincia dell'Aquila. Per il terzo anno consecutivo la corsa abruzzese è stata caratterizzata dal maltempo, specie nella seconda giornata. Bis delle vittorie di Cortina nella "2 cani" (D1) per Giampie-

ro Sabella, che ha preceduto Enrica Borsini, e nella "4 cani" (C1), dove Olvia Piacentini ha avuto la meglio su Giuseppe Cristalli e Ugo Del Nevo. Nella "8 cani" (A1), il "padrone di casa", l'aquilano Fabrizio Filoni, è arrivato prima di Aldo Babboni e Paolo Tombolini.



PER IL TRICOLORE

in collaborazione con

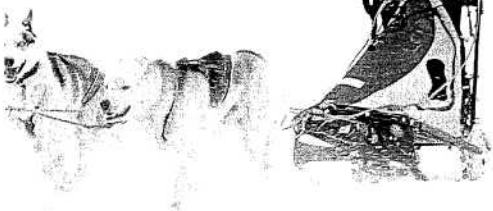


IL PRIMO PASSO: L'ALLENAMENTO

Chi si vuole avvicinare allo Sleddog deve essere dotato dello stesso spirito di sacrificio di chi punta a raggiungere un alto livello agonistico e oltre alla propria preparazione deve curare anche quella dei suoi cani. Normalmente la preparazione inizia a "secco", cioè in assenza di neve. L'atleta, che in linguaggio tecnico si chiama musher, si prepara fisicamente in palestra e all'aperto, privilegiando attività di tipo aerobico. In palestra si può allenare su attrezzature come *tapis roulant*, *stepper* e *rotex*, utili per allenare cuore, polmoni e gambe, senza però dimenticare la parte muscolare che ha nel nostro sport un suo rilievo. Utilissimi, quindi, anche esercizi con pesistica leggera. All'aperto, il lavoro sarà di corsa o bicicletta rispettando comunque un percorso di avvicinamento alla stagione agonistica e alle gare più importanti che esigono rigore tecnico e metodologia scientifica. I cani verranno allenati in percorsi su sterrato di lunghezze via via più importanti, alternando periodi di costruzione muscolare (maggiore peso da trainare) ad allenamenti sulla velocità e resistenza. I percorsi a secco si fanno per un singolo cane con mountain bike o a piedi, mentre per team più numerosi si può ricorrere invece a carrelli a tre o quattro ruote o a *quad*, ossia moto a quattro ruote adatte a percorrere in sicurezza sentieri di campagna. Anche nello Sleddog, come in tutti gli altri sport, un ruolo fondamentale lo svolge l'alimentazione, sia per il musher che per i cani. Per gli atleti a quattro zampe la dieta prevede dosi abbondanti di cibo secco. Biomill, azienda produttrice di mangimi ad alta qualità, propone un'ampia gamma di soluzioni per cani atleti.

Il mangime a volte viene integrato con un mag-

gior carico proteico (quindi carne) nel caso in cui il fabbisogno energetico debba aumentare. Il musher seguirà invece una dieta simile a quella degli atleti del fondo, con grandi carichi di maltodestrine o carboidrati che danno energia di immediato utilizzo a ridosso della gara. **[4]**



GLI AMICI DELLO SLEDDOG

"Argos" e il quotidiano "Il Domani di Bologna" sono sempre i portavoce ufficiali durante tutta la stagione agonistica.

Ampi reportage delle gare, invece, verranno trasmessi sull'emittente satellitare Sky.

Le immagini fotografiche sono di New Photo.

Il calendario di gare è supportato da Costa 41 wellness and beauty, Alleanza Assicurazioni, Biomill Mangimi Superpremium, NutriStore, Diatto sportwear, Hi-Med, Sleddog line.

